

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma - via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553
E-mail: redazione@informazione.com, Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/941120, fax 0521/941553, commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 559/2005 (con. in L. 27/02/2006 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 14
GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2009

€ 1,00



I sindacati: «Troppe carenze e lamentele»

Sciopero alle Poste

Indetto da Cgil e Uil il 26 gennaio

Non ci sono abbastanza portalettere, ci sono ancora zone scoperte (cioè senza postino), il personale di scorta è praticamente inesistente, i carichi sono eccessivi, i mezzi inadatti al trasporto di pesi, la manutenzione è scarsa e a volte addirittura rimandata per ragioni di budget. E ci sono troppe assunzioni con contratto a tempo determinato che impediscono il radicamento del postino sul territorio. Nella sportelleria, poi, si registra un incremento quasi incontrollato dei servizi offerti, a fronte di un numero d'impiegati sempre più insufficiente rispetto ai carichi di lavoro, una preparazione inadeguata fatta di corsi on-line rosicchiati fra un cliente e l'altro mentre l'attenzione della dirigenza volta solo agli obiettivi commerciali. Infine, nel conto vanno messe anche le pressioni

sempre più forti per il raggiungimento dei budget, il dover far fronte costantemente alle proteste (se non agli insulti) della clientela. Risultato: insoddisfazione, frustrazione e stanchezza, e a volte, purtroppo, anche risposte brusche e poco consona al proprio ruolo. E' il lungo e dettagliato elenco di problemi pubblicato in una lettera aperta scritta dai sigle di categoria di Cgil e Uil. Non a caso, dunque, le due sigle hanno indetto uno sciopero dell'intera giornata per il prossimo 26 gennaio.

I sindacati denunciano, a seguito delle ormai quotidiane lettere di protesta dei lettori dei quotidiani locali sul tema dei disservizi postali che si verificano in maniera sempre più macroscopica a Parma e provincia, una situazione che «non può più essere considerata di emergenza».